



Survey realizzata da:



I giovani oggi si muovono “sostenibili” ma l'Italia è indietro e per il futuro c'è chi pensa all'auto di proprietà.

Solo 1 su 3 usa macchine e moto e tutti praticano uno stile di vita sostenibile, partendo dal modo in cui si muovono e passando per il riciclo e il riuso.



Roma, 17 settembre 2024 - Cammina, condividi, ricicla, ripara e riusa. Queste le 5 regole d'oro, secondo le nuove generazioni, per avere uno stile di vita amico del Pianeta.

Il punto di partenza è la mobilità sostenibile: il 60% si “promuove” in termini di attenzione quotidiana alla riduzione delle proprie emissioni carboniche quando si muove da un luogo all'altro. Questo aspetto risulta quello più importante da curare - secondo il 39% - per ridurre il proprio impatto ambientale, seguito dalla raccolta differenziata (24%) e dal recupero/riuso degli oggetti (23%). Non manca, poi, chi pone più

attenzione a comportamenti virtuosi come usare meno risorse - acqua ed energia in primis - per il benessere personale (8%) o prodotti cosmetici meno inquinanti (7%).

È questo il messaggio lanciato alla comunità dai 2.500 studenti - di età compresa tra i 15 e i 35 anni - che hanno partecipato all'indagine “I giovani e la mobilità sostenibile” condotta nelle scorse settimane da [Skuola.net](https://www.skuola.net) per [ECO Festival della Mobilità Sostenibile e delle Città Intelligenti](#) - Roma, 17-18 settembre - l'evento che espone lo stato dell'arte della transizione ecologica nei trasporti di persone e merci in Italia.

Ma c'è di più. Perché l'impegno delle Generazioni Y e Z non si limita alle parole. Si traduce nei comportamenti di tutti i giorni. Oltre 2 su 3, infatti, sostengono di aver pressoché abbandonato i mezzi di trasporto più inquinanti: il 33% preferisce, laddove possibile, sfruttare il servizio pubblico (bus, tram, metropolitane, treni locali, ecc.), il 13% si divide tra biciclette e monopattini, il 4% sta già sperimentando altre forme di micromobilità elettrica (come, ad esempio, hoverboard, monowheel e dintorni), il 19% quando ha modo va direttamente a piedi. Solo il 31%, dunque, continua a prediligere i classici veicoli a motore (automobili, moto e motocicli), da ospite o guidatore.

Anche il ricorso allo shopping online - che secondo alcuni studi può ridurre le emissioni di CO2 di quasi tre volte rispetto a un acquisto nel canale fisico - rappresenta uno dei contributi alla causa, seppur inconsapevole: solo il 16% è a conoscenza di questo aspetto mentre l'8% pensa che l'e-commerce abbia addirittura impatti ambientali negativi.

Quali sono le mosse che, secondo i giovani, potrebbero agevolare la transizione? Innanzitutto un riassetto del trasporto pubblico, ovvero i mezzi che conoscono meglio in quanto più utilizzati. Per quasi la metà di loro (45%) potrebbe bastare un potenziamento della frequenza delle corse, il 26% punterebbe piuttosto sull'allargamento della rete al maggior numero possibile di aree cittadine, il 21% pensa che il contenimento dei prezzi di biglietti e abbonamenti sarebbe la soluzione ottimale, solo l'8% in via prioritaria agirebbe sulla sicurezza e sul comfort dei veicoli.

Perché allo stato attuale è innegabile che l'automobile, specie in alcuni contesti (per esigenze lavorative, logistiche, familiari, ecc.), rimane un mezzo indispensabile o quasi. Gli stessi ragazzi, proiettandosi al domani, prevedono comunque di acquistarne una: per il 61% è praticamente certo, il 23% potrebbe rinunciarvi solo se

ECO • Festival della
mobilità sostenibile e
delle città intelligenti

17 • 18 Settembre
Acquario Romano, Roma





Survey realizzata da:



dovessero crescere e affermarsi definitivamente i servizi di car sharing o di noleggio. **Appena il 16% lo esclude a priori.**

Un dato apparentemente in controtendenza rispetto ai numerosi studi che vedono la Generazione Z lontana dall'auto di proprietà quale *status symbol*, ma che risente della sfiducia dei ragazzi rispetto a quanto il Paese sta facendo per la transizione ecologica.

Solo il 30% delle ragazze e dei ragazzi pensa, infatti, che in Italia si stia lavorando efficacemente verso questo obiettivo, sia dal punto di vista economico che culturale e chiedono perciò uno sforzo anche agli adulti, specialmente a quelli "che contano", per prendere decisioni e mettere in campo **azioni che accelerino il cambiamento**. Alla fine, oltre 1 su 2 prevede tempi molto lunghi per il suo raggiungimento e **1 su 4 ritiene che in Italia smart cities e mobilità sostenibile siano un'utopia irrealizzabile**.

Come fare, ad esempio, a imprimere una spinta decisiva verso un approccio ecologico al settore delle auto? Secondo gli intervistati, si dovrebbe **agire su un doppio binario**. Da un lato **incrementando la presenza di colonnine di ricarica** nelle nostre città: per 1 su 3 non si può prescindere da ciò. Dall'altro incentivando il **passaggio** tramite **bonus e incentivi**: li mette al primo posto il 31%. Solo in secondo piano vengono, invece, le campagne sulla conoscenza dei benefici dell'elettrico per il Pianeta e dei **benefit** che si possono avere grazie a questi veicoli (parcheggi gratuiti, accesso ai centri storici, ecc.): a considerarle prioritarie è, in entrambi i casi, il 18%.

Il contesto urbano è, in ogni caso, il fulcro del discorso. Ma le città potrebbero essere sempre più a emissioni zero, non solo ricorrendo all'elettrico ma anche grazie alla **ciclabilità**. Per incentivare i cittadini a inforcare le due ruote per la mobilità quotidiana, sempre secondo i giovani, bisogna lavorare essenzialmente su due aspetti: il 47% degli intervistati ritiene che sia fondamentale **aumentare le infrastrutture dedicate** (piste ciclabili, bike station, ecc.), mentre il 27% crede sia fondamentale **ripensare gli spazi urbani** con più attenzione a ciclisti e pedoni.

Oltre a questo, **le città del futuro dovrebbero poi per poter contare su una riduzione dei limiti di velocità** - il 71% sarebbe ben disposto ad accettarli in cambio di una riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali (prima causa di morte per i giovani italiani sotto i 30 anni) - e su una maggiore **riforestazione**, per assorbire le emissioni di CO2 inevitabili: per 2 intervistati su 3, anche su questo punto ancora non si sta facendo abbastanza.

"I giovani sono disposti ad abbracciare il cambiamento, a muoversi con i mezzi pubblici o in maniera sostenibile. Ma sono anche consapevoli che, allo stato attuale, le nostre città non sono ancora pronte. Quindi se per oggi la maggior parte lascia parcheggiate auto e moto private, un domani l'auto di proprietà sarà un must per molti di loro, per gestire la vita da adulti", commenta così i dati dell'indagine **Daniele Grassucci**, direttore di Skuola.net.

I dati della ricerca sono disponibili a questo LINK [Survey Skuola.net-Eco 2024](https://www.skuola.net/eco-2024)

L'indagine **"I giovani e la mobilità sostenibile"** è stata realizzata da Skuola.net per ECO, Festival della Mobilità Sostenibile e delle Città Intelligenti, con la collaborazione di Trenitalia, Enel, Amazon, Conai, Intesa Sanpaolo intervistando un campione di 2.500 studenti tra i 15 ed i 35 anni nel periodo compreso tra giugno e settembre 2024.

[ECO, Festival della Mobilità Sostenibile e delle Città Intelligenti](#) - seconda edizione, Roma 17-18 settembre 2024 - è l'evento che fa il punto sullo stato dell'arte della transizione ecologica nei trasporti di persone e merci in Italia. Obiettivo di ECO è provare a stilare una sintesi delle varie tematiche relative alla mobilità sostenibile, sensibilizzando decisori politici, opinione pubblica e media sulla diffusione della cultura della smart mobility ed evidenziando come questa possa incidere, oggi e in futuro, sulla vita e la salute dei cittadini. ECO è anche un osservatorio sulla mobilità sostenibile, quest'anno dedicato ai giovani attraverso l'indagine curata da Skuola.net.

ECO • Festival della
mobilità sostenibile e
delle città intelligenti

17 • 18 Settembre
Acquario Romano, Roma





Survey realizzata da:



[Skuola.net](https://www.skuola.net) è la piattaforma EdTech di riferimento per gli studenti italiani. Nata nel 2000 sui banchi di un liceo, attualmente raggiunge oltre milioni di studenti di scuole secondarie e università, che ogni mese visitano Skuola.net per informarsi, formarsi e orientarsi nelle scelte formative e lavorative. Skuola.net è anche una testata giornalistica riconosciuta e autorevole nel panorama dei media nazionali, grazie ad una stretta collaborazione con le maggiori testate giornalistiche, portando le idee degli studenti all'attenzione degli adulti e configurandosi come ecosistema consolidato e riconosciuto anche da genitori, docenti, istituzioni e operatori del terzo settore.

Ufficio Stampa Eco

MOCOCÓ Annachiara Montefusco

annachiara@mococopr.it Info@mococopr.it

M 339 7218836 M 344 1447050

ECO • Festival della
mobilità sostenibile e
delle città intelligenti

17 • 18 Settembre
Acquario Romano, Roma

